Istituto Comprensivo Statale "C. Ederle"
C.so Fraccaroli, 58 – 37049 Villa Bartolomea (VR)
Tel. 0442/1833810 – **Sito:** www.icvillabartolomea.edu.it
e-mail: vric84600r@istruzione.it - **PEC:** vric84600r@pec.istruzione.it

INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Sezione: Cura, Decoro e Responsabilità nella Gestione degli Ambienti Scolastici

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 18/05/2026

Deliberato dal Consiglio d'Istituto in data 19/05/2026

Richiamata la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito prot. n. 0039623 del 23/02/2026 avente ad oggetto la "Cura e decoro degli ambienti scolastici";

Premesso che:

- il decoro degli ambienti scolastici rappresenta elemento essenziale della qualità dell'offerta formativa;
- la cura degli spazi contribuisce al benessere psico-fisico della comunità scolastica e alla prevenzione di situazioni di rischio igienico-sanitario;
- il rispetto degli ambienti costituisce espressione concreta di cittadinanza attiva e responsabile;
- l'educazione al bene comune è parte integrante del curricolo di Educazione Civica;
- la scuola è luogo di formazione integrale della persona, anche attraverso comportamenti quotidiani;

Visto lo Statuto delle studentesse e degli studenti;

Visto il Patto Educativo di corresponsabilità;

l'Istituto adotta la seguente integrazione regolamentare.

Art. 1 – Finalità educative e formative

La Scuola è intesa come luogo di crescita condivisa fondato su valori di collaborazione, inclusione e rispetto reciproco. Essa favorisce inoltre il rispetto del bene pubblico, inteso come patrimonio comune da tutelare e valorizzare, e sostiene lo sviluppo di comportamenti responsabili, consapevoli e sostenibili, sia all'interno dell'ambiente scolastico sia nel contesto sociale più ampio. Particolare attenzione è rivolta alla maturazione della consapevolezza dell'impatto delle proprie azioni sugli altri, al fine di incoraggiare atteggiamenti corretti, solidali e rispettosi delle regole della convivenza civile.

In tale prospettiva, la cura degli ambienti scolastici, degli arredi e dei materiali è parte integrante del percorso educativo e formativo degli studenti e costituisce un elemento significativo nella valutazione del comportamento, in quanto espressione concreta di responsabilità, rispetto e partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica.

Art. 2 – Ambito di applicazione

Le disposizioni del presente regolamento si applicano a tutti gli spazi scolastici, sia interni sia esterni, senza eccezioni, in quanto parte integrante dell'ambiente educativo e formativo. Rientrano in tale ambito le aule e i laboratori, i corridoi, le scale e tutti gli spazi comuni destinati alla vita scolastica quotidiana, nonché i servizi igienici, le palestre, le mense e gli spazi dedicati alle attività sportive.

Sono inoltre inclusi i cortili, i giardini e tutte le pertinenze esterne dell'istituto, che costituiscono a pieno titolo luoghi di apprendimento e di socializzazione. Le presenti disposizioni si estendono anche agli arredi, alle attrezzature e a tutti gli strumenti didattici, compresi quelli digitali, il cui utilizzo deve avvenire nel rispetto delle norme di cura, sicurezza e responsabilità condivisa.

Art. 3 – Doveri degli studenti

✓ Cura quotidiana degli spazi

Gli studenti sono tenuti ad adottare comportamenti quotidiani improntati al rispetto, alla cura e alla responsabilità nei confronti degli spazi scolastici e dei materiali condivisi, contribuendo attivamente a mantenere un ambiente ordinato, pulito e decoroso. Tale impegno si traduce, innanzitutto, nella cura della propria postazione, che deve essere mantenuta in condizioni di ordine attraverso una corretta sistemazione di libri, quaderni e strumenti didattici, evitando l'accumulo di oggetti personali o rifiuti e provvedendo alla pulizia di eventuali residui derivanti dalle attività svolte.

Gli studenti sono inoltre tenuti a non lasciare rifiuti o materiali inutilizzati negli spazi comuni o sulle postazioni, provvedendo al corretto smaltimento di carta, plastica e altri materiali negli appositi contenitori, nel rispetto delle norme di raccolta differenziata e delle buone pratiche ambientali.

Al termine delle lezioni, è richiesto agli studenti di collaborare al riordino dell'aula, sistemando i materiali utilizzati, riponendo le sedie sotto i banchi e assicurandosi che gli strumenti condivisi siano nuovamente disponibili per l'uso comune. Tale collaborazione si estende anche alle attività di pulizia ordinaria, da svolgersi secondo le indicazioni del docente o del personale scolastico, in un'ottica di partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica.

Infine, gli studenti sono chiamati a contribuire alla manutenzione ordinaria degli spazi e delle attrezzature, segnalando tempestivamente eventuali macchie, danni o malfunzionamenti e partecipando, ove previsto, a iniziative o turni finalizzati alla cura dei materiali e degli ambienti.

✓ Rispetto delle strutture

Ogni studente è responsabile del corretto uso degli arredi e delle attrezzature scolastiche.

- Utilizzare correttamente arredi e strumenti: sedersi correttamente sulle sedie, usare i banchi e i materiali senza sollecitazioni improprie; utilizzare laboratori e strumenti didattici secondo le istruzioni.
- Evitare urti, manomissioni o usi impropri: non incidere, graffiare o danneggiare superfici; non spostare mobili o attrezzature senza autorizzazione; non utilizzare strumenti o materiali per scopi non didattici.
- Non alterare la disposizione degli ambienti senza autorizzazione: mantenere l'ordine stabilito, rispettando i percorsi di sicurezza, la disposizione dei banchi e degli arredi comuni, e le indicazioni dei docenti.

✓ Comportamenti responsabili

Ogni studente è responsabile del corretto utilizzo, della conservazione e del rispetto degli arredi, delle attrezzature e degli spazi scolastici, riconoscendoli come beni comuni a servizio dell'intera comunità. Tale responsabilità implica l'adozione di comportamenti attenti e consapevoli, volti a prevenire danni e a garantire condizioni di sicurezza, funzionalità e decoro degli ambienti.

Gli studenti sono pertanto tenuti a utilizzare correttamente arredi e strumenti, assumendo posture adeguate e facendo un uso appropriato di banchi, sedie e materiali didattici, evitando qualsiasi sollecitazione impropria che possa comprometterne l'integrità. L'accesso ai laboratori e l'utilizzo delle attrezzature specifiche devono avvenire nel

pieno rispetto delle istruzioni fornite dai docenti e delle norme di sicurezza previste, con particolare attenzione all'uso responsabile degli strumenti, anche digitali.

È fatto divieto di adottare comportamenti che possano arrecare danno alle strutture, quali urti intenzionali, manomissioni o utilizzi impropri. Non è consentito incidere, graffiare, imbrattare o in qualsiasi modo deteriorare superfici, arredi o strumenti, così come non è permesso spostare mobili o attrezzature senza preventiva autorizzazione. Parimenti, è vietato utilizzare materiali o dispositivi per finalità diverse da quelle didattiche o comunque non coerenti con le attività scolastiche.

Gli studenti sono inoltre tenuti a rispettare l'organizzazione degli ambienti scolastici, mantenendo la disposizione stabilita per banchi, arredi e strumenti, nel rispetto dei percorsi di sicurezza e delle indicazioni fornite dai docenti e dal personale scolastico. Eventuali modifiche all'assetto degli spazi devono essere preventivamente autorizzate. Il rispetto di tali disposizioni contribuisce a garantire un ambiente ordinato, sicuro e funzionale allo svolgimento delle attività didattiche e alla convivenza civile.

✓ Servizi igienici

L'utilizzo corretto dei servizi igienici rappresenta un aspetto fondamentale della vita scolastica, in quanto strettamente connesso alla tutela della salute, al rispetto degli altri e al mantenimento del decoro e della funzionalità degli ambienti comuni. Gli studenti sono pertanto tenuti ad accedere e a utilizzare tali spazi con senso di responsabilità, adottando comportamenti civili e rispettosi delle norme di igiene personale e collettiva.

In particolare, è richiesto di fare un uso appropriato delle dotazioni presenti, evitando qualsiasi azione che possa comprometterne l'integrità o il corretto funzionamento. Non è consentito alterare, danneggiare o utilizzare in modo improprio rubinetti, sanitari, porte o altri elementi presenti, né creare situazioni che possano arrecare disagio o pericolo agli altri utenti.

Gli studenti devono inoltre astenersi da comportamenti che possano compromettere le condizioni igieniche e la funzionalità dei servizi, evitando di sporcare intenzionalmente gli ambienti, di ostruire scarichi o rubinetti o di introdurre materiali non idonei al loro corretto utilizzo. Il rispetto di tali norme contribuisce a garantire spazi decorosi, sicuri e fruibili per tutta la comunità scolastica.

Infine, è dovere degli studenti segnalare tempestivamente al personale scolastico eventuali guasti, malfunzionamenti o situazioni di degrado, quali rubinetti rotti, lavandini otturati, porte danneggiate o altre problematiche, al fine di consentire un rapido intervento e il ripristino delle condizioni ottimali dei servizi.

✓ Responsabilità attiva

Ogni studente è chiamato a riconoscersi come parte integrante e attiva della comunità scolastica, assumendo un ruolo consapevole nella cura, nella tutela e nella valorizzazione degli ambienti comuni. La scuola, infatti, non è soltanto un luogo di apprendimento, ma uno spazio condiviso in cui si costruiscono quotidianamente relazioni, responsabilità e senso civico; per questo motivo, il contributo di ciascuno risulta fondamentale per garantire condizioni di decoro, sicurezza e benessere collettivo.

In tale ottica, gli studenti sono tenuti a segnalare con tempestività e senso di responsabilità ai docenti o al personale ATA eventuali situazioni di degrado, imbrattamenti, danneggiamenti o comportamenti non conformi alle regole. Tale azione non deve essere intesa come mero adempimento formale, ma come espressione di cittadinanza attiva e di attenzione verso il bene comune, contribuendo a prevenire il peggioramento delle condizioni degli ambienti e a favorire interventi rapidi ed efficaci.

Agli studenti è inoltre richiesto di collaborare in modo attivo e costruttivo con il personale scolastico nelle attività di riordino, nella manutenzione ordinaria e nelle iniziative di pulizia degli spazi. Queste attività, oltre a rispondere a

esigenze pratiche, assumono un rilevante valore educativo, in quanto promuovono il rispetto delle regole, lo spirito di collaborazione e la condivisione delle responsabilità, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

La partecipazione degli studenti si estende anche all'adesione consapevole e responsabile a iniziative di cura e valorizzazione degli ambienti, quali progetti di Educazione Civica, giornate ecologiche, percorsi laboratoriali sulla sostenibilità e attività finalizzate al miglioramento degli spazi scolastici. In tali contesti, gli studenti sono chiamati non solo a partecipare, ma anche a proporre idee, soluzioni e buone pratiche, sviluppando competenze di cittadinanza attiva e spirito di iniziativa.

Infine, ciascuno studente è invitato a farsi promotore di comportamenti virtuosi all'interno del gruppo dei pari, contribuendo alla diffusione di una cultura fondata sul rispetto, sulla sostenibilità e sulla cura del bene comune. Attraverso l'esempio personale e il coinvolgimento dei compagni, ogni studente può concorrere in modo significativo alla costruzione di un ambiente scolastico accogliente, ordinato e rispettoso, nel quale tutti possano sentirsi responsabilmente coinvolti.

Art. 4 – Divieti specifici

Al fine di garantire il decoro, la sicurezza, la funzionalità e la piena fruibilità degli ambienti scolastici, nonché di tutelare il patrimonio comune e il benessere dell'intera comunità, è fatto espresso divieto agli studenti di porre in essere comportamenti che possano arrecare danno, anche potenziale, agli spazi, agli arredi, alle attrezzature e alle persone. Tali divieti si fondano sul principio della responsabilità individuale e collettiva nella gestione e nella conservazione dei beni comuni.

In particolare, è vietato imbrattare, deturpare o alterare in qualsiasi modo le superfici e gli arredi scolastici, inclusi banchi, muri, porte, armadi, sedie e attrezzature. Non è consentito scrivere, disegnare, incidere, applicare adesivi o lasciare segni permanenti o temporanei, né provocare macchie mediante l'uso improprio di inchiostri, vernici, colle, pennarelli o altri materiali. Il rispetto della pulizia e dell'integrità degli ambienti rappresenta una condizione essenziale per garantire un contesto educativo dignitoso e accogliente.

È altresì vietato incidere, graffiare o danneggiare intenzionalmente qualsiasi superficie o struttura, nonché manomettere o compromettere il corretto funzionamento di arredi, armadietti, serrature, cerniere, infissi o altri elementi strutturali e accessori. Ogni forma di danneggiamento, anche parziale, costituisce una violazione grave delle norme di convivenza civile e comporta responsabilità individuale.

È fatto divieto di abbandonare rifiuti negli ambienti scolastici, sia interni sia esterni. Gli studenti devono conferire correttamente carta, plastica e altri materiali negli appositi contenitori, nel rispetto delle norme di raccolta differenziata, evitando qualsiasi forma di dispersione o accumulo, anche temporaneo, di rifiuti su banchi, pavimenti o spazi comuni.

Per quanto concerne i servizi igienici, è vietato qualsiasi comportamento che possa comprometterne l'igiene e la funzionalità. Non è consentito ostruire scarichi, rubinetti o altri dispositivi, né introdurre materiali non idonei o abbandonare rifiuti negli spazi destinati all'igiene personale. È inoltre vietato danneggiare sanitari, lavandini, accessori o strutture, fermo restando l'obbligo di segnalare tempestivamente eventuali guasti o anomalie al personale scolastico.

È vietato utilizzare in modo improprio dispositivi tecnologici e strumenti didattici, quali computer, stampanti, lavagne interattive multimediali, tablet e attrezzature di laboratorio. Non è consentita alcuna forma di manomissione, alterazione o utilizzo per finalità non didattiche o potenzialmente dannose. L'uso di tali strumenti deve avvenire esclusivamente secondo le indicazioni fornite dai docenti e nel rispetto delle norme di sicurezza e di corretto utilizzo.

È inoltre vietato introdurre o utilizzare all'interno dell'istituto materiali, sostanze o oggetti che possano arrecare danno agli ambienti, alle persone o alle attrezzature. Rientrano in tale divieto sostanze corrosive, solventi, vernici,

colle ad alta adesività, materiali infiammabili o strumenti pericolosi, nonché qualsiasi oggetto che possa determinare rischi di incendio, contaminazione, infortunio o deterioramento degli spazi scolastici.

Non è consentito spostare, modificare o alterare la disposizione di banchi, sedie, arredi o strumenti senza preventiva autorizzazione del personale docente o scolastico. Deve essere sempre rispettata l'organizzazione degli spazi, con particolare riguardo ai percorsi di sicurezza, alle vie di fuga e alle disposizioni funzionali allo svolgimento delle attività didattiche.

Sono inoltre vietati comportamenti che compromettano l'igiene, l'ordine e il decoro degli ambienti, quali l'ingombro dei corridoi, l'accumulo disordinato di materiali nei laboratori o negli spazi comuni e qualsiasi azione che ostacoli la libera e sicura fruizione degli spazi da parte degli altri studenti o del personale.

Infine, è fatto divieto di porre in essere atti di disturbo, di incuria o di mancanza di rispetto nei confronti della scuola intesa come bene comune. Non è consentito utilizzare gli spazi scolastici per giochi pericolosi, scherzi dannosi, atti di vandalismo o comportamenti che possano arrecare danno a persone o cose. Ogni studente è tenuto a mantenere un atteggiamento responsabile e rispettoso, contribuendo attivamente alla tutela, alla valorizzazione e al corretto utilizzo dell'ambiente scolastico.

✓ Nota disciplinare

Il mancato rispetto dei divieti e delle disposizioni previste dal presente regolamento comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari progressive, graduate in relazione alla gravità del comportamento, al grado di intenzionalità, alla reiterazione dell'infrazione e alle eventuali conseguenze prodotte sugli ambienti, sulle attrezzature e sulla comunità scolastica. Le sanzioni sono irrogate nel rispetto dei principi di equità, proporzionalità e finalità educativa, secondo quanto previsto nelle sezioni A–D del sistema delle infrazioni del regolamento d'istituto, e sono orientate non solo alla punizione del comportamento scorretto, ma soprattutto alla responsabilizzazione dello studente e alla prevenzione di ulteriori violazioni.

Nei casi in cui il comportamento abbia determinato un danno materiale agli arredi, alle strutture o alle attrezzature scolastiche, ovvero abbia comportato situazioni di rischio per la sicurezza delle persone o degli ambienti, potrà essere disposto, oltre alla sanzione disciplinare, l'obbligo di risarcimento economico del danno arrecato e/o la riparazione diretta dello stesso, ove possibile. Tali misure sono finalizzate a promuovere il senso di responsabilità individuale e la consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni sul bene comune.

Costituisce elemento attenuante, ai fini della valutazione disciplinare, la collaborazione tempestiva e concreta dello studente nel ripristino delle condizioni originarie, nonché l'assunzione di un atteggiamento responsabile, consapevole e collaborativo. In particolare, saranno positivamente considerati il riconoscimento dell'errore, la disponibilità a rimediare al danno arrecato e la partecipazione attiva alle azioni di recupero e ripristino, in un'ottica educativa volta alla crescita personale e al rafforzamento del senso civico.

Art. 5 – Compiti dei docenti

I docenti, in quanto figure centrali del processo educativo e formativo, hanno la responsabilità fondamentale di promuovere, garantire e consolidare all'interno della comunità scolastica il rispetto delle norme relative alla cura degli ambienti, al corretto utilizzo delle strutture e alla tutela del patrimonio comune. Il loro ruolo non si limita alla vigilanza, ma si estende alla funzione educativa, preventiva e formativa, orientata allo sviluppo della consapevolezza civica e del senso di responsabilità individuale e collettiva degli studenti.

In tale prospettiva, i docenti sono tenuti a esercitare una vigilanza sistematica e continuativa sul rispetto delle norme, monitorando con attenzione l'uso corretto degli spazi scolastici, degli arredi, dei materiali e delle attrezzature didattiche. Essi devono intervenire con tempestività e coerenza in presenza di comportamenti non conformi,

adottando strategie educative e correttive adeguate al contesto e contribuendo attivamente alla prevenzione di situazioni di degrado, disordine o potenziale pericolo.

È altresì compito dei docenti integrare in modo strutturato e significativo le tematiche relative al decoro, alla cura degli spazi e alla responsabilità ambientale all'interno della programmazione didattica e delle attività di Educazione Civica. Attraverso discussioni guidate, attività laboratoriali, compiti di realtà e percorsi interdisciplinari, essi sono chiamati a promuovere negli studenti la consapevolezza del valore del bene comune, della tutela del patrimonio pubblico e della sostenibilità, stimolando riflessioni critiche e comportamenti responsabili.

Al termine delle attività didattiche, i docenti sono tenuti a verificare con attenzione lo stato degli ambienti utilizzati, accertandosi che aule, laboratori, spazi comuni e strumenti siano stati lasciati in condizioni ordinate e funzionali. Devono inoltre controllare il corretto riposizionamento dei materiali utilizzati e segnalare tempestivamente eventuali guasti, danneggiamenti o situazioni di degrado al personale ATA e al Dirigente Scolastico, al fine di consentire un intervento rapido ed efficace.

I docenti sono inoltre chiamati a promuovere pratiche di responsabilità condivisa all'interno delle classi, favorendo l'organizzazione di turni di riordino, attività di sistemazione degli spazi e iniziative collaborative finalizzate alla cura degli ambienti scolastici. Devono incoraggiare atteggiamenti di cooperazione, rispetto reciproco e solidarietà tra pari, valorizzando ogni occasione utile per sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e la partecipazione attiva alla gestione degli spazi comuni.

È loro compito segnalare con tempestività qualsiasi infrazione o danno rilevato, comunicandolo agli organi competenti, quali il Dirigente Scolastico, i coordinatori di classe e il personale ATA. Nei casi previsti, devono documentare con precisione gli episodi più rilevanti attraverso il registro elettronico o specifiche relazioni scritte, collaborando con il Consiglio di Classe nell'applicazione delle misure disciplinari previste dal regolamento d'istituto.

I docenti sono inoltre chiamati a favorire lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli studenti, guidandoli progressivamente verso una gestione consapevole degli spazi e dei materiali scolastici. Essi devono promuovere l'autoregolazione, l'autogestione e la partecipazione attiva degli studenti alla cura dell'ambiente, modulando gli interventi educativi in relazione all'età, al livello di maturità e alle specifiche esigenze del gruppo classe.

Particolare attenzione deve essere rivolta alla promozione di una cultura della prevenzione, attraverso momenti di osservazione e verifica degli ambienti prima e dopo le attività, nonché mediante la sensibilizzazione continua sugli effetti negativi derivanti da comportamenti scorretti o imprudenti. I docenti sono chiamati a rafforzare nei gruppi classe la consapevolezza dei rischi connessi all'uso improprio di materiali, strumenti e spazi scolastici.

Infine, i docenti contribuiscono in modo determinante alla continuità educativa, collaborando attivamente con i colleghi e con le famiglie per garantire la coerenza dei messaggi educativi relativi al rispetto del decoro e del bene comune. Essi partecipano a momenti di confronto, formazione e progettazione interna finalizzati al miglioramento della gestione degli ambienti scolastici e alla diffusione di pratiche sostenibili, contribuendo così alla costruzione di una scuola più responsabile, ordinata e inclusiva.

Art. 6 – Compiti del personale ATA

Il personale ATA svolge un ruolo essenziale e indispensabile nel garantire il corretto funzionamento dell'istituzione scolastica, contribuendo in modo determinante alla qualità degli ambienti, alla sicurezza degli spazi e al benessere dell'intera comunità scolastica. La sua azione si configura non soltanto come attività esecutiva e organizzativa, ma anche come presidio costante di cura, vigilanza, collaborazione e supporto educativo, in sinergia con il Dirigente Scolastico, i docenti, gli studenti e le famiglie.

In tale prospettiva, il personale ATA è tenuto a garantire la pulizia, l'igiene e il decoro degli ambienti scolastici in modo sistematico e accurato, assicurando quotidianamente la sanificazione e la manutenzione ordinaria di aule,

laboratori, corridoi, servizi igienici, uffici e spazi comuni. È inoltre chiamato a verificare lo stato generale di arredi, attrezzature e materiali, segnalando eventuali anomalie o necessità di intervento, e ad applicare con rigore le procedure di pulizia previste dalle normative vigenti e dalle indicazioni della dirigenza scolastica, al fine di garantire standard elevati di sicurezza e igiene.

Il personale ATA è altresì tenuto a segnalare con tempestività qualsiasi criticità rilevata, sia essa relativa a danni materiali, situazioni di degrado o comportamenti non conformi al regolamento d'istituto. Tale segnalazione deve essere indirizzata al Dirigente Scolastico o ai docenti competenti, e, ove necessario, documentata in modo preciso e puntuale, anche ai fini dell'adozione di eventuali provvedimenti. Ogni intervento deve essere svolto nel rispetto della normativa vigente e dei principi di riservatezza, garantendo la corretta gestione delle informazioni e la tutela delle persone coinvolte.

Il personale ATA collabora attivamente con i docenti e con gli studenti nella gestione ordinata e funzionale degli spazi scolastici, supportando le attività di riordino, la manutenzione ordinaria e la corretta conservazione dei materiali e delle attrezzature. Esso contribuisce inoltre alla realizzazione di iniziative educative finalizzate alla promozione del rispetto degli ambienti e dei beni comuni, favorendo la partecipazione responsabile degli studenti e sostenendo le attività organizzate dalla scuola in materia di cittadinanza attiva e sostenibilità.

Nell'ambito delle proprie competenze, il personale ATA svolge anche funzioni di vigilanza nei momenti e negli spazi non coperti dalla presenza dei docenti, assicurando il controllo dei corridoi, delle aree comuni e dei servizi igienici durante le pause o in situazioni di transito degli studenti. È tenuto a intervenire prontamente in caso di comportamenti scorretti, situazioni di pericolo o atti potenzialmente dannosi, adottando misure preventive immediate o attivando le procedure di segnalazione previste. Particolare attenzione è rivolta alla sicurezza degli accessi e delle aree di circolazione interna, al fine di prevenire rischi per l'incolumità di studenti, personale e visitatori.

Il personale ATA contribuisce inoltre alla diffusione della cultura del decoro, della responsabilità e del rispetto del bene comune, anche attraverso comportamenti esemplari e coerenti con le finalità educative della scuola. Collabora con i docenti nella promozione di attività e progetti dedicati alla cura degli ambienti e alla sostenibilità, partecipando, ove previsto, a momenti formativi e progettuali finalizzati al miglioramento continuo della qualità degli spazi scolastici e delle condizioni di lavoro e apprendimento.

Infine, il personale ATA supporta gli interventi straordinari o emergenziali che si rendano necessari in caso di danni, eventi eccezionali o manutenzioni straordinarie, collaborando attivamente nella riorganizzazione e nel ripristino degli ambienti. In tali circostanze, può fornire indicazioni operative agli studenti eventualmente coinvolti in attività riparative o di recupero, garantendo sempre il rispetto delle norme di sicurezza, delle procedure previste e della corretta esecuzione delle attività.

Art. 7 – Ruolo delle famiglie

Le famiglie rappresentano una componente fondamentale e imprescindibile della comunità educante e svolgono un ruolo determinante nel consolidare nei propri figli atteggiamenti responsabili, rispettosi e consapevoli nei confronti degli ambienti scolastici e dei beni comuni. La collaborazione scuola–famiglia costituisce infatti un elemento essenziale per garantire coerenza educativa, continuità formativa e sviluppo armonico della persona, in particolare per quanto riguarda il senso civico, la cura degli spazi condivisi e il rispetto delle regole di convivenza.

In tale prospettiva, le famiglie sono tenute a condividere pienamente i valori educativi e formativi promossi dall'Istituto, con particolare riferimento alla tutela del decoro, della sicurezza e della funzionalità degli ambienti scolastici. Esse sono chiamate ad accogliere le finalità civiche del presente regolamento e a sostenerne l'attuazione, favorendo nei propri figli la comprensione del significato delle regole e l'assunzione consapevole delle responsabilità individuali all'interno della comunità scolastica. È altresì fondamentale la partecipazione attiva e costante agli

incontri, alle riunioni e ai momenti informativi organizzati dalla scuola, nei quali vengono condivise buone pratiche educative e comportamentali.

Le famiglie sono inoltre chiamate a svolgere un'azione educativa quotidiana di sensibilizzazione, promuovendo a casa comportamenti coerenti con le norme scolastiche relative alla cura degli ambienti, al rispetto dei materiali e alla gestione responsabile delle risorse. Devono incoraggiare l'attenzione all'igiene personale e collettiva, il rispetto delle regole di convivenza, l'ordine della postazione scolastica e la corretta gestione del materiale didattico. In questo contesto, le famiglie sono invitate a sostenere e valorizzare la partecipazione dei propri figli alle iniziative promosse dalla scuola, quali progetti di Educazione Civica, attività di sostenibilità ambientale, giornate ecologiche e laboratori dedicati alla cura del bene comune.

È altresì fondamentale la collaborazione attiva e tempestiva con l'Istituto in caso di comportamenti non conformi alle regole. Le famiglie sono tenute a rispondere con sollecitudine alle comunicazioni della scuola relative a infrazioni disciplinari, danni o episodi di mancato rispetto del regolamento, partecipando, quando richiesto, a colloqui con docenti e Dirigente Scolastico. Tale collaborazione deve essere finalizzata all'analisi condivisa delle situazioni e alla costruzione di percorsi educativi e riparativi efficaci, orientati alla crescita personale dello studente e al rafforzamento del senso di responsabilità.

Nei casi in cui siano accertati danni materiali arrecati dagli studenti, le famiglie sono chiamate a rispondere economicamente del risarcimento integrale dei danni causati a beni, arredi, attrezzature o strutture scolastiche. Esse collaborano inoltre con l'Istituto per il ripristino delle condizioni originarie degli spazi e per garantire la continuità della funzionalità degli ambienti. In presenza di episodi reiterati o di particolare gravità, le famiglie partecipano alle procedure previste dal regolamento disciplinare e contribuiscono all'attuazione di eventuali misure educative, riparative e di accompagnamento formativo.

Infine, le famiglie sono chiamate a promuovere attivamente lo sviluppo di comportamenti responsabili e consapevoli nei propri figli, incoraggiando la partecipazione quotidiana alla cura degli spazi scolastici, il rispetto delle regole di raccolta differenziata, l'uso corretto dei materiali e delle risorse e l'adozione di pratiche sostenibili. È altresì importante riconoscere e valorizzare l'impegno degli studenti nel mantenere la scuola pulita, ordinata e decorosa, rafforzando così la motivazione e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Art. 8 – Prevenzione e azioni educative

L'Istituto riconosce la prevenzione e l'azione educativa come strumenti fondamentali per la costruzione di una comunità scolastica consapevole, responsabile e rispettosa del bene comune. In tale prospettiva, si impegna a promuovere in modo sistematico e continuativo una cultura del decoro, della cura degli ambienti e della sostenibilità, coinvolgendo attivamente tutte le componenti scolastiche: studenti, docenti, personale ATA e famiglie. Le azioni previste non hanno carattere episodico, ma costituiscono parte integrante dell'offerta formativa e del progetto educativo dell'Istituto.

L'Istituto promuove campagne di sensibilizzazione sul rispetto degli ambienti scolastici, sul decoro e sulle corrette pratiche di convivenza civile, finalizzate a rafforzare nei soggetti coinvolti la consapevolezza del valore del bene comune. Tali campagne si realizzano attraverso l'affissione di materiali informativi e comunicativi quali poster, avvisi e infografiche dedicate a comportamenti corretti, raccolta differenziata, riduzione degli sprechi e cura degli spazi. A ciò si affianca la diffusione costante di messaggi educativi tramite strumenti digitali istituzionali, quali newsletter, bacheca elettronica e piattaforme online. Particolare rilievo è attribuito al coinvolgimento attivo degli studenti nella progettazione, realizzazione e diffusione di campagne informative, anche attraverso attività creative, multimediali e interdisciplinari, con l'obiettivo di renderli protagonisti del processo educativo.

L'Istituto promuove inoltre progetti strutturati di Educazione Civica e di sostenibilità ambientale, finalizzati allo sviluppo di competenze trasversali legate alla cittadinanza attiva, alla responsabilità sociale e alla tutela

dell'ambiente. Tali percorsi comprendono laboratori didattici, attività esperienziali e unità di apprendimento interdisciplinari orientate alla consapevolezza dell'uso responsabile delle risorse, alla riduzione degli sprechi e alla valorizzazione del patrimonio comune. L'Istituto favorisce inoltre la partecipazione a iniziative locali, regionali e nazionali dedicate alla sostenibilità, al volontariato ambientale e alla promozione del territorio, al fine di rafforzare il legame tra scuola e comunità.

Un'ulteriore misura educativa consiste nell'organizzazione periodica di giornate dedicate alla cura degli ambienti scolastici. Tali iniziative possono assumere la forma di giornate ecologiche, attività di manutenzione ordinaria, laboratori pratici e interventi di pulizia collettiva degli spazi. Esse prevedono il coinvolgimento coordinato di tutte le componenti scolastiche, con una chiara suddivisione di ruoli e responsabilità, e sono finalizzate a sviluppare il senso di appartenenza, la collaborazione e la consapevolezza del valore del lavoro condiviso. Al termine delle attività è prevista una fase di riflessione guidata sui risultati raggiunti e sull'importanza della cooperazione nella gestione dei beni comuni.

L'Istituto attiva inoltre percorsi di responsabilizzazione rivolti a classi o gruppi di studenti, attraverso l'assegnazione di compiti specifici relativi al riordino, alla manutenzione ordinaria e alla cura degli ambienti scolastici. Tali attività sono organizzate mediante turnazioni periodiche e sono sempre supervisionate dai docenti e, ove previsto, dal personale ATA. Vengono promossi progetti di sensibilizzazione per la promozione di comportamenti corretti e per l'adozione sistematica di buone pratiche. Il monitoraggio dell'impegno e dei risultati può prevedere forme di valutazione educativa e il riconoscimento simbolico dei comportamenti più virtuosi, al fine di incentivare la partecipazione attiva e responsabile.

Infine, l'Istituto valorizza e diffonde le buone pratiche adottate all'interno della comunità scolastica, riconoscendo e rendendo visibili i comportamenti positivi, proattivi e collaborativi di studenti, classi e personale. Tale valorizzazione avviene attraverso la pubblicazione di testimonianze, esperienze significative, materiali multimediali e documentazioni fotografiche nelle sedi scolastiche, nelle comunicazioni ufficiali e nei momenti assembleari. L'obiettivo è quello di favorire la diffusione di modelli comportamentali virtuosi, stimolare la replicabilità delle esperienze positive e promuovere un coinvolgimento sempre più consapevole degli studenti nella tutela e nella valorizzazione degli ambienti scolastici.

Art. 9 – Sistema sanzionatorio (principi generali)

✓ Sanzioni per la violazione delle norme di cura e decoro degli ambienti scolastici

Le sanzioni disciplinari previste dall'Istituto in caso di violazione delle norme relative al decoro, alla cura e al corretto utilizzo degli ambienti scolastici sono improntate ai principi di proporzionalità, progressività, equità e finalità educativa, in coerenza con il ruolo formativo della scuola e con la normativa vigente in materia di disciplina scolastica.

In particolare:

1. Principi generali delle sanzioni

Le misure disciplinari adottate dall'Istituto si fondano sui seguenti principi:

- **Proporzionalità**, secondo cui la sanzione è determinata in relazione alla gravità del comportamento posto in essere, al grado di intenzionalità, all'eventuale danno arrecato a persone, ambienti o beni scolastici e alla eventuale reiterazione dell'infrazione nel tempo;
- **Progressività**, in base alla quale gli interventi disciplinari seguono un percorso graduale e crescente, che può partire da richiami educativi verbali e/o scritti per infrazioni lievi, fino ad arrivare, nei casi più gravi o reiterati, a provvedimenti quali la sospensione temporanea dalle attività didattiche o altre misure previste dal regolamento d'istituto (si precisa che la sospensione temporanea dalle lezioni quale misura disciplinare,

nei casi e secondo le modalità stabilite, è prevista esclusivamente per gli alunni della scuola secondaria di primo grado);

- **Finalità educativa**, per cui ogni provvedimento non ha carattere meramente punitivo, ma è finalizzato a promuovere nello studente la consapevolezza dell'errore, la responsabilizzazione personale e la comprensione del valore del rispetto dei beni comuni e della comunità scolastica;
- **Orientamento alla riparazione**, che privilegia, ove possibile e opportuno, forme di intervento attivo da parte dello studente finalizzate al ripristino del danno materiale o alla ricostituzione delle condizioni originarie degli ambienti.

2. Dimensione riparativa ed educativa delle sanzioni

L'Istituto riconosce una funzione prioritaria alle misure di tipo riparativo ed educativo, che possono accompagnare o, nei casi previsti, integrare le sanzioni disciplinari. Tali interventi comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- attività pratiche di riordino, pulizia e ripristino degli spazi scolastici coinvolti;
- partecipazione guidata a interventi di manutenzione ordinaria in collaborazione con il personale ATA;
- svolgimento di attività di approfondimento e riflessione nell'ambito dell'Educazione Civica sul rispetto del bene comune, della sostenibilità e della convivenza civile;
- adesione a progetti e iniziative di sensibilizzazione rivolti alla comunità scolastica.

La partecipazione attiva, consapevole e collaborativa dello studente alle attività riparative costituisce elemento valutato positivamente ai fini disciplinari e può concorrere alla mitigazione della sanzione formale, in quanto espressione di assunzione di responsabilità e volontà di recupero educativo.

3. Criteri di applicazione delle sanzioni

Le infrazioni vengono classificate secondo la scala prevista dal regolamento d'istituto (livelli A–D: lievi, di media gravità, gravi e molto gravi), e le sanzioni sono applicate in modo coerente con tale classificazione, garantendo uniformità di trattamento e coerenza educativa.

L'Istituto assicura trasparenza, correttezza e tracciabilità delle procedure disciplinari: lo studente interessato e la famiglia vengono sempre informati delle contestazioni, delle motivazioni e delle misure adottate, secondo le modalità previste dai regolamenti interni e dalla normativa vigente.

Nei casi in cui sia accertato un danno materiale a beni, strutture o attrezzature scolastiche, potrà essere disposto, oltre alla sanzione disciplinare, anche l'obbligo di risarcimento economico, commisurato all'entità del danno effettivamente causato, nel rispetto delle disposizioni normative applicabili.

4. Finalità educative e preventive del sistema sanzionatorio

Il sistema delle sanzioni e delle misure educative è finalizzato a:

- promuovere negli studenti la consapevolezza del valore del bene comune e della responsabilità individuale;
- favorire lo sviluppo di comportamenti corretti, collaborativi e rispettosi degli ambienti scolastici;
- integrare gli interventi disciplinari con attività formative e riparative volte al consolidamento della cultura del decoro e della cittadinanza attiva;
- prevenire la reiterazione di comportamenti scorretti attraverso percorsi educativi che rafforzino l'autonomia, il senso critico e la partecipazione responsabile degli studenti alla vita della comunità scolastica.

Art. 10 – Tipologie di infrazione e sanzioni

✓ A. Infrazioni lievi

Rientrano tra le *infrazioni lievi* tutti quei comportamenti che, pur non determinando danni materiali rilevanti né compromettendo in modo significativo la sicurezza o la funzionalità degli ambienti scolastici, evidenziano tuttavia una scarsa attenzione, una forma di negligenza o una limitata partecipazione al mantenimento del decoro e dell'ordine degli spazi comuni. Tali condotte, seppur di entità contenuta, risultano comunque contrarie ai principi di responsabilità, collaborazione e rispetto del bene comune che regolano la vita scolastica e, in quanto tali, richiedono un intervento educativo tempestivo finalizzato alla loro correzione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono considerate infrazioni lievi:

- lasciare la propria postazione in condizioni di disordine al termine delle attività didattiche, senza provvedere al riordino di materiali, libri o oggetti personali;
- non riporre correttamente sedie, banchi, strumenti o materiali didattici utilizzati durante le lezioni, contribuendo al disordine dell'aula;
- abbandonare rifiuti di piccola entità, quali cartacce, bottigliette, involucri o simili, al di fuori degli appositi contenitori predisposti;
- non rispettare in modo puntuale le indicazioni relative alla raccolta differenziata, pur senza determinare situazioni di particolare degrado;
- sporcare accidentalmente ambienti, arredi o materiali senza provvedere autonomamente o su indicazione alla relativa pulizia o ripristino;
- non collaborare, se richiesto, alle attività di riordino o sistemazione degli spazi al termine delle lezioni o delle attività didattiche;
- utilizzare in maniera superficiale, distratta o poco consapevole arredi, strumenti o materiali scolastici, senza tuttavia arrecare danni;
- assumere comportamenti non pienamente consoni al contesto educativo negli spazi comuni, quali corridoi, scale, atri o servizi igienici, pur senza creare situazioni di pericolo o disturbo rilevante;
- sostare nei servizi igienici senza reale necessità o senza rispettare pienamente le regole di utilizzo e convivenza;
- trascurare in modo episodico le norme basilari di convivenza civile e di rispetto degli ambienti scolastici, pur senza atteggiamenti deliberatamente dannosi o reiterati.

Tali comportamenti, pur nella loro apparente minor gravità, vengono comunque oggetto di richiamo educativo, in quanto potenzialmente idonei, se reiterati o diffusi, a compromettere progressivamente il decoro e la qualità degli ambienti scolastici.

✓ Sanzioni:

Le sanzioni applicabili in caso di infrazioni lievi sono improntate ai principi di gradualità, proporzionalità e finalità educativa, e sono finalizzate non solo a correggere il comportamento scorretto, ma soprattutto a favorire nello studente la presa di coscienza delle proprie responsabilità e l'acquisizione di corrette abitudini di convivenza e rispetto degli ambienti scolastici.

In relazione alla natura e alla frequenza del comportamento rilevato, possono essere adottati, singolarmente o in combinazione, i seguenti interventi educativi e correttivi:

- richiamo verbale da parte del docente o del personale scolastico, volto a richiamare immediatamente l'attenzione dello studente sul comportamento non conforme;

- annotazione sul registro elettronico quale strumento di monitoraggio e tracciabilità dell'infrazione;
- invito al ripristino immediato delle condizioni di ordine, pulizia e decoro degli spazi interessati, con eventuale guida del docente o del personale presente;
- assegnazione di attività di riordino dell'aula o degli spazi utilizzati, finalizzate alla responsabilizzazione dello studente e al rafforzamento del senso di cura del bene comune;
- svolgimento di brevi attività a carattere educativo e riflessivo, quali elaborati scritti, schede di riflessione o discussioni guidate con il docente, aventi ad oggetto il rispetto degli ambienti scolastici e delle regole di convivenza;
- eventuale comunicazione formale alla famiglia nei casi in cui il comportamento risulti reiterato o non adeguatamente corretto a seguito dei primi interventi educativi.

Tali misure, pur nella loro diversa intensità, sono concepite come strumenti integrati di intervento educativo e non meramente sanzionatorio, con l'obiettivo di promuovere una progressiva interiorizzazione delle regole e un comportamento sempre più consapevole e responsabile da parte dello studente.

✓ Misure educative integrative

Al fine di rafforzare la consapevolezza degli studenti e promuovere un effettivo sviluppo del senso di responsabilità individuale e collettiva, l'Istituto può prevedere, in un'ottica prevalentemente educativa e formativa, una serie di interventi integrativi alle eventuali misure disciplinari, finalizzati alla crescita personale e alla maturazione di comportamenti corretti e rispettosi.

Tali interventi comprendono attività strutturate di sensibilizzazione sul valore del bene comune, della cura degli ambienti scolastici e del rispetto delle regole di convivenza civile, svolte attraverso momenti di confronto guidato, discussioni in classe o percorsi educativi dedicati. Essi mirano a favorire una maggiore consapevolezza delle conseguenze dei propri comportamenti sull'intera comunità scolastica.

Possono inoltre essere previste forme di partecipazione attiva degli studenti a iniziative organizzate dalla classe o dall'Istituto finalizzate alla cura, al riordino e al miglioramento degli ambienti scolastici, anche in occasione di attività programmate o progetti specifici, così da consolidare il senso di appartenenza e la responsabilità condivisa.

In un'ottica di corresponsabilizzazione, possono essere attribuiti incarichi temporanei di responsabilità, quali ad esempio il ruolo di referente per l'ordine e la pulizia dell'aula o per il corretto utilizzo dei materiali comuni, sempre sotto la supervisione dei docenti, al fine di promuovere autonomia, attenzione e spirito collaborativo.

Infine, rientrano tra le misure educative anche lavori di gruppo e attività laboratoriali inerenti ai temi dell'Educazione Civica, con particolare riferimento alla cura degli spazi, alla sostenibilità ambientale, al rispetto delle regole e alla tutela del patrimonio comune. Tali attività sono finalizzate a trasformare l'esperienza scolastica in un'occasione concreta di apprendimento attivo e di sviluppo delle competenze di cittadinanza.

✓ Criteri di applicazione

In caso di comportamento occasionale e non reiterato, l'intervento educativo privilegia forme di richiamo immediato e di natura prevalentemente formativa, finalizzate a favorire la presa di coscienza dell'errore e la tempestiva correzione del comportamento, senza l'attivazione di ulteriori misure disciplinari più incisive.

Qualora, invece, il comportamento scorretto dovesse ripetersi nel tempo, nonostante i richiami e gli interventi educativi già attuati, si procederà all'applicazione di sanzioni progressive e graduate, secondo i criteri stabiliti dal presente regolamento, tenendo conto della frequenza, della gravità e dell'eventuale mancata collaborazione dello studente nei percorsi di recupero educativo.

Costituisce inoltre elemento di particolare rilevanza aggravante il mancato rispetto delle indicazioni impartite dal docente o dal personale scolastico, in quanto espressione di una carenza di responsabilità e di una ridotta adesione alle regole di convivenza e funzionamento della comunità scolastica.

➢ B. Infrazioni di media gravità

Rientrano tra le *infrazioni di media gravità* quei comportamenti che, pur non configurandosi come atti vandalici di particolare rilevanza o irreparabili, determinano comunque un'alterazione evidente e non trascurabile delle condizioni di pulizia, ordine, decoro e corretto utilizzo degli ambienti scolastici. Tali condotte comportano la necessità di interventi di ripristino e testimoniano una più marcata inosservanza delle regole di convivenza civile e delle disposizioni organizzative dell'Istituto, nonché una insufficiente consapevolezza del valore del bene comune.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, costituiscono infrazioni di media gravità:

- sporcare intenzionalmente o con negligenza significativa pavimenti, banchi, arredi o ambienti scolastici, ad esempio gettando rifiuti a terra, rovesciando liquidi o materiali senza provvedere al loro immediato ripristino;
- utilizzare in modo improprio i contenitori per i rifiuti o ignorare in maniera sistematica le indicazioni relative alla raccolta differenziata;
- lasciare volontariamente in disordine aule, laboratori o altri spazi scolastici, nonostante richiami o indicazioni da parte del personale docente o ATA;
- affiggere, applicare o lasciare materiali (quali adesivi, scritte, fogli o simili) su pareti, banchi, arredi o superfici scolastiche senza preventiva autorizzazione;
- utilizzare arredi, strumenti o attrezzature in modo non conforme alle istruzioni ricevute, tale da comprometterne temporaneamente la funzionalità o la corretta fruizione;
- assumere comportamenti non rispettosi o non adeguati nei servizi igienici, quali l'uso improprio delle dotazioni, il mancato rispetto delle norme di igiene o l'ostacolo al regolare utilizzo degli spazi;
- sottrarre, spostare o utilizzare materiali scolastici senza autorizzazione, determinando disordine, disservizio o difficoltà organizzative;
- non rispettare in modo reiterato le regole di utilizzo di laboratori, palestra o spazi comuni, anche in relazione alle indicazioni fornite dai docenti o dal personale scolastico;
- reiterare comportamenti già oggetto di richiamo o sanzione in quanto infrazioni lievi, evidenziando una mancata recezione degli interventi educativi precedenti;
- rifiutarsi di collaborare alle attività di riordino, pulizia o ripristino degli ambienti richieste dal personale scolastico o dai docenti, in assenza di giustificato motivo.

Tali comportamenti, seppur non riconducibili a forme di danneggiamento grave, incidono in modo significativo sulla qualità degli ambienti scolastici e sul corretto svolgimento delle attività didattiche, richiedendo pertanto interventi educativi e disciplinari proporzionati e mirati alla responsabilizzazione dello studente.

✓ Sanzioni per infrazioni di media gravità

Le sanzioni previste per le infrazioni di media gravità sono finalizzate, in via prioritaria, al rafforzamento del senso di responsabilità dello studente e alla rieducazione del comportamento scorretto, attraverso interventi proporzionati, progressivi e coerenti con la funzione formativa della scuola. Esse mirano altresì a favorire la consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni e a promuovere il ripristino concreto delle condizioni di decoro e corretto utilizzo degli ambienti scolastici.

In relazione alla natura del comportamento e alla sua eventuale reiterazione, possono essere adottate le seguenti misure, singolarmente o in forma combinata:

- ammonizione scritta formalizzata sul registro elettronico, quale strumento di tracciabilità e richiamo educativo;
- comunicazione formale alla famiglia, finalizzata alla condivisione della situazione e al coinvolgimento nel percorso educativo;
- convocazione dei genitori da parte del docente coordinatore o del Consiglio di Classe in caso di reiterazione o mancato miglioramento del comportamento;
- obbligo di ripristino delle condizioni di ordine, pulizia e decoro degli ambienti interessati, da svolgersi sotto la supervisione del personale docente o ATA;
- assegnazione di attività aggiuntive di riordino o pulizia rispetto a quelle ordinarie, finalizzate alla responsabilizzazione diretta dello studente rispetto al danno o al disordine causato;
- svolgimento di elaborati scritti, riflessioni guidate o attività educative sui temi del rispetto dei beni comuni, della convivenza civile e della responsabilità individuale;
- esclusione temporanea da attività ricreative, uscite didattiche o altre iniziative non curricolari, nei limiti e con le modalità consentite dalla normativa vigente e dal regolamento d'Istituto;
- eventuale segnalazione al Consiglio di Classe per la valutazione di ulteriori interventi educativi o disciplinari, in caso di reiterazione o particolare gravità del comportamento.

Tali misure sono concepite non come meri strumenti punitivi, ma come parte integrante di un percorso educativo volto alla crescita personale dello studente e al consolidamento di una cultura del rispetto, della responsabilità e della cura degli ambienti scolastici.

✓ Misure educative integrative

In un'ottica prevalentemente formativa, preventiva e di recupero educativo, l'Istituto può prevedere ulteriori interventi finalizzati al rafforzamento della consapevolezza dello studente rispetto al valore del bene comune, alla responsabilità individuale e collettiva e al rispetto degli ambienti scolastici. Tali misure si configurano come strumenti educativi integrativi alle eventuali sanzioni disciplinari e sono orientate allo sviluppo di comportamenti corretti, collaborativi e consapevoli.

In particolare, possono essere attivate le seguenti azioni:

- la partecipazione obbligatoria a percorsi strutturati di Educazione Civica, con specifico approfondimento dei temi relativi al bene comune, alla convivenza civile, alla responsabilità personale e al rispetto degli spazi condivisi; tali percorsi possono prevedere momenti di riflessione guidata, discussioni in classe e attività di rielaborazione individuale o di gruppo;
- l'inserimento dello studente in attività di supporto alla gestione degli ambienti scolastici, opportunamente organizzate e supervisionate dal personale docente e/o ATA, finalizzate alla comprensione concreta dell'importanza della cura quotidiana degli spazi e del loro corretto utilizzo;
- l'attribuzione di incarichi temporanei di responsabilità monitorata, quali ad esempio la gestione ordinata dei materiali comuni, il controllo del decoro dell'aula o il supporto al mantenimento dell'ordine degli spazi condivisi, sempre sotto la supervisione dei docenti, al fine di promuovere senso di responsabilità, autonomia e affidabilità;
- la partecipazione a lavori di gruppo, laboratori o progetti didattici incentrati sui temi della sostenibilità ambientale, del rispetto degli spazi pubblici e della tutela del patrimonio comune, anche in un'ottica

interdisciplinare e di Educazione Civica, con l'obiettivo di trasformare l'esperienza formativa in un'occasione concreta di apprendimento attivo e di crescita personale.

✓ Criteri di applicazione

L'applicazione delle sanzioni e delle misure educative previste per le infrazioni di media gravità si fonda su criteri di gradualità, proporzionalità e coerenza educativa, al fine di garantire uniformità di trattamento e una finalità autenticamente formativa dell'intervento disciplinare.

In particolare, la reiterazione di comportamenti scorretti, nonostante i richiami e gli eventuali interventi educativi già attuati, comporta l'applicazione di sanzioni progressivamente più incisive, in relazione alla frequenza, alla persistenza e alla mancata risposta agli stimoli educativi precedenti.

Il rifiuto ingiustificato di adempiere alle attività di ripristino, riordino o collaborazione richieste dalla scuola costituisce elemento di aggravamento della posizione disciplinare dello studente, in quanto espressione di una mancata assunzione di responsabilità rispetto alle conseguenze del proprio comportamento.

Nei casi in cui il comportamento dello studente abbia determinato un danno materiale, anche di lieve entità, agli ambienti, agli arredi o alle attrezzature scolastiche, può essere richiesto il risarcimento economico del danno, commisurato all'entità dello stesso e nel rispetto della normativa vigente, ferma restando l'attivazione delle eventuali misure educative e disciplinari previste.

Al contrario, il comportamento collaborativo dello studente, inteso come disponibilità a riconoscere l'errore, a partecipare attivamente alle attività di ripristino e a recepire gli interventi educativi proposti, può essere valutato come elemento attenuante ai fini della determinazione della sanzione, contribuendo a orientare l'intervento disciplinare verso forme più leggere e maggiormente educative.

➢ C. Infrazioni gravi

Rientrano tra le *infrazioni gravi* quei comportamenti posti in essere con intenzionalità, oppure con negligenza particolarmente rilevante e consapevole, che determinano un danno materiale agli ambienti scolastici, agli arredi o alle attrezzature, oppure comportano un significativo degrado degli spazi e una compromissione, anche temporanea, della loro funzionalità. Tali condotte incidono in modo rilevante sul corretto svolgimento delle attività didattiche e sulla qualità complessiva della vita scolastica, configurandosi come violazioni sostanziali delle norme di convivenza civile, di rispetto del bene pubblico e di tutela del patrimonio comune.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, costituiscono infrazioni gravi:

- imbrattare in modo volontario banchi, muri, porte, pavimenti o altre superfici scolastiche mediante scritte, disegni, incisioni o l'uso improprio di sostanze di qualsiasi natura;
- danneggiare intenzionalmente arredi scolastici quali sedie, banchi, armadi o altri elementi d'arredo;
- compromettere il corretto funzionamento o arrecare danni a strumenti didattici e attrezzature, comprese quelle digitali, attraverso uso improprio, manomissione o comportamento negligente grave;
- provocare rotture, guasti o malfunzionamenti non riconducibili a cause accidentali, ma a comportamenti scorretti o irresponsabili;
- arrecare danni ai servizi igienici, quali ostruzioni volontarie, rottura di accessori, uso improprio intenzionale o manomissione delle dotazioni;
- utilizzare in modo pericoloso, improprio o distruttivo materiali, strumenti o attrezzature scolastiche, mettendo a rischio la sicurezza propria e altrui;

- sporcare in modo significativo e intenzionale ambienti scolastici, tale da rendere necessari interventi straordinari di pulizia o ripristino;
- sottrarre, occultare, danneggiare o rendere inutilizzabili materiali scolastici, determinando disservizi o ostacoli al regolare svolgimento delle attività didattiche;
- porre in essere comportamenti tali da rendere temporaneamente inagibili o inutilizzabili spazi, ambienti o strumenti della scuola;
- reiterare infrazioni di media gravità già oggetto di precedenti richiami o sanzioni, evidenziando una persistente inosservanza delle regole e una mancata risposta agli interventi educativi attivati.

Tali comportamenti richiedono interventi disciplinari e educativi di particolare rilievo, in considerazione della loro incidenza sulla sicurezza, sul decoro e sulla funzionalità dell'intera comunità scolastica.

✓ Sanzioni per infrazioni gravi

Le sanzioni previste per le infrazioni gravi sono commisurate alla gravità del fatto, al grado di intenzionalità, alle conseguenze prodotte e all'eventuale reiterazione del comportamento, e sono deliberate nel pieno rispetto della normativa vigente e dei principi di proporzionalità, gradualità e finalità educativa dell'azione disciplinare.

In relazione alla specifica situazione, possono essere adottate una o più delle seguenti misure, anche in forma combinata:

- ammonizione scritta formale con contestuale segnalazione al Dirigente Scolastico, quale atto di rilevanza disciplinare e tracciabilità dell'infrazione;
- convocazione della famiglia per la condivisione dell'episodio e la definizione di un percorso educativo condiviso;
- sospensione dalle lezioni fino a un massimo di cinque giorni, con o senza obbligo di frequenza, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal regolamento d'Istituto;
- assegnazione, durante il periodo di sospensione o in momenti successivi, di attività educative alternative finalizzate alla riflessione sul comportamento e sul rispetto del bene comune;
- obbligo di partecipazione a interventi di ripristino, ove possibile e in condizioni di sicurezza, oppure ad attività utili alla comunità scolastica, con finalità riparativa ed educativa;
- esclusione temporanea da uscite didattiche, viaggi di istruzione, visite guidate o attività extracurricolari, in relazione alla gravità dell'infrazione e alla valutazione del Consiglio di Classe;
- segnalazione formale e discussione del caso in sede di Consiglio di Classe, ai fini della valutazione complessiva del percorso disciplinare e formativo dello studente;
- incidenza negativa sulla valutazione del comportamento, secondo i criteri stabiliti dal sistema di valutazione adottato dall'Istituto.

Tali misure, pur nella loro diversa intensità, sono orientate non soltanto alla sanzione del comportamento scorretto, ma soprattutto alla rieducazione dello studente, al recupero del senso di responsabilità e alla ricostruzione di una corretta relazione con l'ambiente scolastico e la comunità educativa.

✓ Obbligo di risarcimento

Nei casi in cui venga accertato un danno arrecato agli ambienti scolastici, agli arredi, alle attrezzature o a qualsiasi bene di proprietà dell'Istituto, è sempre previsto l'obbligo di risarcimento, quale misura conseguente alla responsabilità individuale o collettiva del comportamento tenuto.

Il risarcimento può essere disposto in forma economica, mediante il rimborso del valore del danno accertato, oppure, ove possibile e compatibile con le condizioni di sicurezza e con la natura del danno, attraverso interventi di ripristino diretto o attività sostitutive di natura riparativa, finalizzate al recupero funzionale o estetico del bene danneggiato.

L'obbligo risarcitorio è posto a carico dello studente responsabile e della relativa famiglia, in conformità ai principi di responsabilità civile e alle disposizioni normative vigenti in materia. La scuola provvede alla quantificazione del danno sulla base di criteri oggettivi e documentabili, garantendo trasparenza e correttezza nella procedura.

Qualora l'evento dannoso sia riconducibile a una responsabilità condivisa tra più studenti, il Consiglio di Classe, valutate le circostanze specifiche, il grado di coinvolgimento dei singoli e gli elementi raccolti, determina le modalità di imputazione del danno e la conseguente ripartizione dell'obbligo risarcitorio, nel rispetto dei principi di equità e proporzionalità.

✓ Misure educative integrative

In coerenza con la funzione educativa, rieducativa e formativa della sanzione disciplinare, l'Istituto prevede la possibilità di attivare, in aggiunta e/o in alternativa alle misure sanzionatorie previste dal presente regolamento, specifiche attività finalizzate alla promozione della riflessione critica, della consapevolezza personale e della progressiva assunzione di responsabilità da parte dello studente, in relazione al valore del bene comune e al corretto utilizzo degli ambienti scolastici.

Tali interventi si sostanziano in attività strutturate di riflessione guidata e mediata dai docenti, aventi ad oggetto il significato del bene pubblico, le regole della convivenza civile e le conseguenze, individuali e collettive, derivanti da comportamenti non conformi. L'obiettivo primario è favorire un processo autentico di interiorizzazione delle norme e una più matura consapevolezza del proprio ruolo all'interno della comunità scolastica.

Possono altresì essere previsti elaborati scritti, relazioni argomentative, prodotti multimediali o progetti didattici inerenti ai temi della legalità, della cittadinanza attiva, della responsabilità individuale e collettiva e della tutela del patrimonio comune. Tali attività, anche in una prospettiva interdisciplinare e trasversale riconducibile all'insegnamento dell'Educazione Civica, sono finalizzate a consolidare la dimensione formativa dell'intervento disciplinare, trasformando l'errore in occasione di apprendimento significativo.

È inoltre contemplato il coinvolgimento dello studente in attività di cura, riordino e manutenzione ordinaria degli ambienti scolastici, da svolgersi esclusivamente in forma guidata, controllata e supervisionata dal personale docente e/o ATA, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza vigenti. Tali attività hanno natura esclusivamente educativa e riparativa e non possono in alcun modo assumere carattere punitivo, lesivo della dignità personale o estraneo alle finalità formative della scuola.

Infine, l'Istituto può attivare percorsi individualizzati di responsabilizzazione, calibrati in relazione alla specifica situazione dello studente, alla natura dell'infrazione e al contesto educativo di riferimento. Tali percorsi sono finalizzati al recupero del comportamento, al rafforzamento dell'autonomia personale e allo sviluppo progressivo di atteggiamenti consapevoli, corretti e rispettosi, favorendo un reinserimento positivo e costruttivo all'interno della comunità scolastica.

✓ Criteri di applicazione

Costituiscono elementi di valutazione:

Ai fini della determinazione della tipologia e della misura della sanzione disciplinare, nonché dell'eventuale attivazione di interventi educativi e riparativi, vengono considerate le circostanze aggravanti e attenuanti connesse al

comportamento dello studente, in un'ottica di equità, proporzionalità e valorizzazione della funzione formativa della disciplina.

Costituiscono *circostanze aggravanti* elementi che denotano una maggiore responsabilità o una più elevata consapevolezza nella commissione dell'infrazione, oppure un atteggiamento non collaborativo nei confronti dell'azione educativa della scuola. In particolare, assumono rilevanza aggravante l'intenzionalità del comportamento, intesa come volontà consapevole di porre in essere l'azione scorretta, l'entità del danno arrecato a persone, ambienti o beni scolastici, la recidiva, ossia la reiterazione di comportamenti già oggetto di richiamo o sanzione, il coinvolgimento di altri studenti nell'azione scorretta e, infine, la mancata collaborazione o l'assunzione di un atteggiamento oppositivo rispetto agli interventi educativi e disciplinari messi in atto dall'Istituto.

Costituiscono invece *circostanze attenuanti* tutti quegli elementi che evidenziano una minore consapevolezza del fatto, una volontà di riparazione o una positiva evoluzione del comportamento successiva all'infrazione. In particolare, sono considerate attenuanti l'ammissione spontanea di responsabilità da parte dello studente, la collaborazione attiva nella ricostruzione dei fatti e nell'accertamento delle dinamiche dell'episodio, la disponibilità concreta alla riparazione del danno o alla partecipazione ad attività educative e riparative, nonché il mantenimento di un comportamento corretto e rispettoso successivamente all'infrazione, quale indice di effettivo ravvedimento e di adesione ai valori della comunità scolastica.

✓ Ulteriori disposizioni

Nei casi di particolare gravità, qualora la natura del fatto, l'entità del danno arrecato o le circostanze specifiche lo rendano necessario, l'Istituto si riserva la facoltà di procedere alla segnalazione dell'accaduto agli organi competenti, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure amministrative e istituzionali previste.

Tale segnalazione può avvenire in relazione alla rilevanza disciplinare, civile o eventualmente penale del comportamento, nonché alla necessità di attivare eventuali forme di tutela dell'integrità delle persone, degli ambienti scolastici e del patrimonio dell'Istituto.

Parimenti, la scuola può attivare tutte le procedure previste dalla normativa vigente in materia di responsabilità civile e disciplinare, inclusi gli adempimenti relativi all'accertamento dei fatti, alla quantificazione di eventuali danni e alla conseguente richiesta di risarcimento, nonché ogni altra misura ritenuta opportuna ai fini della tutela dell'istituzione scolastica e della comunità educativa.

➢ D. Infrazioni molto gravi

Rientrano tra le *infrazioni molto gravi* quei comportamenti posti in essere con dolo o con grave e consapevole irresponsabilità, che determinano un danno rilevante e spesso irreparabile al patrimonio scolastico, nonché una significativa compromissione della funzionalità, della sicurezza e della fruibilità degli ambienti dell'Istituto. Tali condotte si pongono in aperto contrasto con i principi fondamentali di convivenza civile, rispetto del bene pubblico e tutela dell'integrità della comunità scolastica, configurandosi come violazioni di particolare rilievo disciplinare ed educativo.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, costituiscono infrazioni molto gravi:

- atti di vandalismo intenzionale su larga scala, quali la distruzione, la compromissione grave o l'inutilizzabilità di arredi, strutture, laboratori, spazi comuni o pertinenze scolastiche;
- danneggiamento volontario e rilevante di dispositivi tecnologici, strumenti didattici o attrezzature di particolare valore economico o funzionale;
- imbrattamenti estesi, diffusi o particolarmente invasivi di ambienti scolastici, tali da richiedere interventi straordinari complessi e onerosi per il ripristino;

- manomissione o danneggiamento di impianti e infrastrutture (elettriche, idrauliche, di sicurezza o simili), con conseguente potenziale rischio per l'incolumità delle persone;
- comportamenti tali da determinare l'inagibilità totale o parziale di aule, laboratori, servizi igienici o altri spazi scolastici;
- sottrazione, distruzione o occultamento intenzionale di beni scolastici di significativa rilevanza economica o funzionale, con conseguente grave disservizio;
- azioni organizzate o di gruppo finalizzate al danneggiamento, al sabotaggio o alla compromissione degli ambienti e delle attività scolastiche;
- reiterazione sistematica e consapevole di infrazioni gravi, nonostante l'adozione di precedenti provvedimenti disciplinari e interventi educativi;
- comportamenti che mettano concretamente a rischio l'incolumità fisica di persone o che compromettano in modo grave le condizioni igienico-sanitarie degli ambienti scolastici.

Tali infrazioni, per la loro natura e gravità, richiedono l'attivazione di procedure disciplinari particolarmente rigorose e l'adozione di misure conseguenti, nel rispetto della normativa vigente e della funzione educativa dell'istituzione scolastica.

✓ Sanzioni per infrazioni molto gravi

Le sanzioni previste per le infrazioni molto gravi sono adottate nel pieno rispetto dello *Statuto delle studentesse e degli studenti* e della normativa vigente in materia disciplinare, nonché dei principi di proporzionalità, gradualità e funzione educativa della sanzione, con particolare riguardo alla tutela della sicurezza, del decoro e della funzionalità della comunità scolastica.

In relazione alla gravità del fatto, alle sue conseguenze e all'eventuale reiterazione, possono essere disposte una o più delle seguenti misure, anche tra loro cumulative:

- sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a cinque giorni, in relazione alla gravità dell'infrazione accertata;
- sospensione fino a quindici giorni o, nei casi previsti dalla normativa vigente e debitamente motivati dagli organi competenti, anche per periodi ulteriormente determinati, secondo le procedure stabilite dal regolamento d'Istituto;
- eventuale esclusione da viaggi di istruzione, visite guidate, uscite didattiche e attività extracurricolari, in considerazione della gravità del comportamento e della necessità di tutelare il clima educativo;
- obbligo di frequenza con svolgimento di attività alternative di natura educativa, formativa e, ove possibile, riparativa, finalizzate alla riflessione sul comportamento e al recupero del senso di responsabilità;
- convocazione formale della famiglia e coinvolgimento diretto del Dirigente Scolastico per la gestione del caso e la definizione di eventuali percorsi educativi condivisi;
- deliberazione da parte del Consiglio di Classe o, nei casi previsti, del Consiglio d'Istituto, secondo le competenze stabilite dalla normativa vigente e dal regolamento interno;
- incidenza particolarmente negativa sulla valutazione del comportamento, in relazione alla gravità dell'infrazione e alla sua eventuale reiterazione.

Tali misure, pur nella loro diversa intensità, sono orientate non soltanto alla sanzione del comportamento, ma soprattutto al recupero educativo dello studente e alla tutela dell'equilibrio e della sicurezza della comunità scolastica.

✓ Obbligo di risarcimento e responsabilità

Nei casi di infrazioni che comportino danni al patrimonio scolastico, è sempre previsto l'obbligo di risarcimento integrale del danno, comprensivo di tutti i costi necessari al ripristino, alla riparazione, alla sostituzione dei beni danneggiati e agli eventuali interventi straordinari resi necessari per il recupero della funzionalità e del decoro degli ambienti.

Il risarcimento è posto a carico dello studente responsabile e della relativa famiglia, in conformità alle disposizioni della normativa vigente in materia di responsabilità civile, fermo restando il principio di proporzionalità rispetto al danno effettivamente accertato e documentato dall'Istituto.

Qualora non sia possibile individuare con certezza il singolo responsabile, oppure nei casi di responsabilità collettiva, l'Istituto, sentiti gli organi competenti, può adottare criteri di imputazione condivisa del danno, secondo modalità eque e motivate, tenendo conto delle circostanze del fatto e degli elementi disponibili.

Resta in ogni caso salva la facoltà dell'Istituto di intraprendere eventuali azioni legali nelle sedi competenti, al fine di tutelare il proprio patrimonio, la sicurezza degli ambienti e l'interesse pubblico della comunità scolastica.

✓ Segnalazioni e profili di rilevanza esterna

Nei casi di particolare gravità, qualora la natura del fatto, le sue conseguenze o le circostanze specifiche lo rendano necessario, l'Istituto si riserva la facoltà di segnalare l'accaduto alle autorità competenti, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure istituzionali previste.

Tale segnalazione può riguardare situazioni che assumano rilevanza non solo disciplinare, ma anche civile e, ove ne ricorrano i presupposti, penale, al fine di garantire la tutela delle persone, la sicurezza degli ambienti scolastici e la salvaguardia del patrimonio dell'Istituzione.

L'Istituto può inoltre attivare le procedure previste dalla normativa in materia di responsabilità civile, con particolare riferimento all'accertamento dei fatti, alla quantificazione dei danni e alla richiesta di risarcimento, nonché ogni ulteriore adempimento previsto dall'ordinamento.

Nei casi ritenuti opportuni, in un'ottica di supporto educativo e di prevenzione del disagio, l'Istituto può altresì coinvolgere enti territoriali, servizi sociali o altri servizi educativi e specialistici, al fine di favorire interventi integrati e coerenti con la tutela del minore e il recupero della dimensione educativa e relazionale.

✓ Misure educative e riparative

Compatibilmente con la natura e la gravità del fatto, nonché con le condizioni organizzative e di sicurezza, l'Istituto può attivare interventi di carattere educativo e riparativo finalizzati alla responsabilizzazione dello studente e al recupero del corretto rapporto con la comunità scolastica.

Tali interventi possono includere percorsi strutturati di responsabilizzazione individuale, costruiti e monitorati dai docenti, volti a favorire la presa di coscienza delle conseguenze del proprio comportamento e lo sviluppo di un maggiore senso di responsabilità personale e sociale.

Possono inoltre essere previste attività di riparazione del danno, sia in forma simbolica sia, ove possibile e appropriato, in forma concreta, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza e sotto adeguata supervisione, con finalità esclusivamente educativa e non punitiva.

Rientra altresì tra le misure attivabili la partecipazione obbligatoria a progetti formativi sui temi della legalità, della cittadinanza attiva e del rispetto dei beni pubblici, anche in un'ottica interdisciplinare, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza del valore del patrimonio comune.

Infine, lo studente può essere coinvolto in attività utili alla comunità scolastica, svolte sotto la supervisione del personale docente e/o ATA, finalizzate al ripristino del decoro degli ambienti e al consolidamento di comportamenti collaborativi e responsabili.

✓ Criteri di valutazione

Ai fini della determinazione della sanzione disciplinare e dell'eventuale attivazione di misure educative e riparative, l'Istituto valuta con attenzione tutte le circostanze del caso concreto, al fine di garantire equità, proporzionalità e coerenza con la funzione educativa dell'intervento disciplinare.

Costituiscono *circostanze aggravanti* quegli elementi che evidenziano una maggiore consapevolezza del comportamento illecito, una particolare pericolosità dello stesso o un più elevato grado di responsabilità individuale o collettiva. In particolare, assumono rilievo aggravante la premeditazione o l'organizzazione del comportamento, l'entità rilevante del danno economico arrecato al patrimonio scolastico, la presenza di situazioni di rischio concreto per la sicurezza e l'incolumità delle persone, nonché la realizzazione dell'azione in forma di gruppo o mediante istigazione di altri soggetti. Costituiscono altresì elementi aggravanti la recidiva reiterata e sistematica e l'eventuale mancata collaborazione dello studente, ovvero l'assunzione di un atteggiamento ostile o non collaborativo nei confronti delle procedure di accertamento e degli interventi educativi attivati dalla scuola.

Le *circostanze attenuanti*, valutate con particolare cautela e sempre in relazione alla gravità complessiva del fatto, includono invece la piena e spontanea ammissione di responsabilità, la collaborazione concreta, tempestiva e attiva nella ricostruzione dei fatti e nella gestione delle conseguenze, l'eventuale risarcimento spontaneo del danno o la disponibilità immediata alla riparazione, nonché il mantenimento di un comportamento successivo coerente, rispettoso e responsabile, indice di effettivo ravvedimento e di adesione ai valori della comunità scolastica.

Tali elementi concorrono alla definizione di un intervento disciplinare che, pur nella necessaria fermezza, sia orientato al recupero educativo dello studente e alla prevenzione di ulteriori comportamenti non conformi.

✓ Disposizioni finali

Per le infrazioni di particolare e comprovata gravità, l'Istituto può adottare sanzioni che, in relazione alla loro incidenza sul percorso scolastico dello studente, possono concorrere, nei casi espressamente previsti dalla normativa vigente, alla non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Tali determinazioni sono assunte esclusivamente nel rispetto delle procedure previste dall'ordinamento scolastico e dei principi fondamentali di legalità, proporzionalità e gradualità della sanzione, nonché in coerenza con la funzione educativa e non meramente punitiva del sistema disciplinare.

In ogni caso, è garantito il pieno rispetto del diritto di difesa dello studente e della famiglia, attraverso la corretta informazione sulle contestazioni, la possibilità di essere ascoltati e la partecipazione alle procedure decisionali previste dagli organi collegiali competenti.

Art. 11 – Circostanze aggravanti e attenuanti

Ai fini della graduazione della sanzione disciplinare e della definizione degli eventuali interventi educativi e riparativi, l'Istituto valuta le circostanze del caso concreto secondo criteri di equità, proporzionalità e coerenza con la funzione formativa dell'azione disciplinare.

Costituiscono *circostanze aggravanti* quegli elementi che denotano una maggiore responsabilità dello studente o una particolare gravità del comportamento posto in essere. In tale prospettiva assumono rilievo il comportamento reiterato, ossia la ripetizione di condotte già oggetto di richiamo o sanzione, la natura intenzionale dell'azione, la

rilevanza del danno arrecato o la presenza di situazioni di potenziale pericolo per persone, ambienti o beni scolastici, nonché il coinvolgimento di altri studenti, specie se in forma di collaborazione attiva o istigazione.

Le *circostanze attenuanti*, valutate complessivamente e con particolare attenzione al contesto educativo, comprendono invece la piena e spontanea ammissione di responsabilità da parte dello studente, la collaborazione attiva e fattiva nella ricostruzione dei fatti e nella gestione delle conseguenze, la riparazione spontanea del danno eventualmente causato, nonché l'assenza di precedenti disciplinari, quale indice di comportamento generalmente corretto e non abitualmente scorretto.

Tali elementi concorrono alla definizione di una risposta disciplinare proporzionata, che tenga conto non solo della gravità del fatto, ma anche del percorso educativo complessivo dello studente e della sua effettiva disponibilità al recupero.

Art. 12 – Riparazione del danno

La riparazione del danno costituisce principio fondamentale dell'azione educativa dell'Istituto, in quanto finalizzata a ristabilire le condizioni originarie degli ambienti scolastici e a promuovere nello studente la consapevolezza delle conseguenze dei propri comportamenti.

Il soggetto responsabile del danno è tenuto al risarcimento dello stesso, secondo criteri di proporzionalità, trasparenza e adeguatezza rispetto all'entità del pregiudizio arrecato. Il risarcimento può riguardare sia il danno materiale sia gli eventuali costi sostenuti per il ripristino, la sostituzione o l'intervento straordinario necessario al recupero della funzionalità dei beni o degli ambienti compromessi.

In un'ottica educativa e riparativa, la scuola può altresì prevedere, in alternativa o in aggiunta al risarcimento economico, lo svolgimento di attività di pulizia e ripristino degli spazi danneggiati, la partecipazione a lavori utili alla comunità scolastica e l'inserimento in percorsi educativi obbligatori finalizzati alla riflessione sul valore del bene comune, della responsabilità individuale e del rispetto degli ambienti condivisi.

Qualora non sia possibile individuare con certezza il responsabile del danno, il Consiglio di Classe è chiamato a valutare le circostanze del caso, anche ai fini dell'eventuale accertamento di responsabilità collettive, nel rispetto dei principi di equità, gradualità e collaborazione educativa tra le componenti della comunità scolastica.

Art. 13 – Monitoraggio e valutazione

Il rispetto delle norme relative al decoro, alla cura degli ambienti e alla convivenza civile costituisce elemento rilevante ai fini della valutazione complessiva del comportamento dello studente, in coerenza con i criteri definiti dal Regolamento d'Istituto e dalla normativa vigente.

Tutte le infrazioni disciplinari, indipendentemente dalla loro gravità, sono oggetto di registrazione formale e di costante monitoraggio da parte dei docenti e degli organi scolastici competenti, al fine di garantire un'adeguata tracciabilità dei comportamenti e una corretta ricostruzione del percorso educativo dello studente.

L'Istituto, nell'ambito delle proprie competenze organizzative e formative, procede inoltre a una valutazione periodica dell'efficacia delle misure educative e disciplinari adottate, verificandone l'impatto sul miglioramento dei comportamenti, sul livello di responsabilizzazione degli studenti e sulla qualità complessiva del clima scolastico. Tale attività di monitoraggio è finalizzata al costante miglioramento delle strategie educative e al rafforzamento della cultura del rispetto e della cura dei beni comuni.

Art. 14 – Disposizioni finali

La presente integrazione:

- entra a far parte del Regolamento d'Istituto;
- è recepita nel Patto Educativo di Corresponsabilità;
- è vincolante per tutta la comunità scolastica.

Tipologia infrazione	Esempi	Sanzioni	Misure educative / integrative	Aggravanti / attenuanti
A. Infrazioni lievi	Disordine in aula, mancata collaborazione, abbandono di rifiuti occasionali, uso superficiale di arredi e strumenti	Richiamo verbale; annotazione sul registro; riordino immediato dell'aula; brevi attività educative; eventuale comunicazione ai genitori in caso di reiterazione	Attività di sensibilizzazione sul bene comune; partecipazione a momenti di cura degli spazi; incarichi temporanei di responsabilità monitorata	**Aggravanti:** comportamento reiterato; mancata collaborazione. **Attenuanti:** ammissione di responsabilità; collaborazione spontanea.
B. Infrazioni di media gravità	Sporcare volontariamente, uso scorretto degli spazi, mancato rispetto della raccolta differenziata, reiterazione di infrazioni lievi	Ammonizione scritta; comunicazione ai genitori; obbligo di ripristino dello spazio; attività di pulizia aggiuntive; esclusione temporanea da attività extracurricolari; discussione in Consiglio di Classe	Percorsi di Educazione Civica su responsabilità e bene comune; incarichi temporanei di gestione materiali o controllo ordine; lavori di gruppo sulla sostenibilità	**Aggravanti:** rifiuto di ripristinare lo spazio, recidiva; **Attenuanti:** collaborazione, comportamento corretto successivo.
C. Infrazioni gravi	Imbrattamento intenzionale, danneggiamento non accidentale di arredi o strumenti, compromissione funzionale di spazi, reiterazione di infrazioni di media gravità	Ammonizione scritta e segnalazione al Dirigente; convocazione genitori; sospensione fino a 5 giorni; attività educative alternative; obbligo di ripristino; esclusione temporanea da uscite didattiche o attività extracurriculari	Progetti strutturati di responsabilizzazione; partecipazione guidata a interventi di ripristino; percorsi individualizzati di Educazione Civica	**Aggravanti:** intenzionalità, entità del danno, recidiva, coinvolgimento di altri studenti; **Attenuanti:** ammissione di responsabilità, collaborazione alla riparazione.
D. Infrazioni molto gravi	Vandalismo, danni rilevanti a strutture o attrezzature, manomissione di impianti, comportamenti a rischio, recidiva reiterata	Sospensione superiore a 5 giorni fino a 15 o oltre; esclusione da viaggi/uscite; convocazione famiglia e deliberazione del Consiglio di Classe/Istituto; obbligo di attività educative e riparative; risarcimento integrale del danno; eventuale segnalazione alle autorità competenti	Percorsi strutturati di responsabilizzazione individuale; partecipazione obbligatoria a progetti su legalità e cittadinanza; attività guidate di ripristino degli ambienti; lavori utili alla comunità scolastica	**Aggravanti:** premeditazione, entità rilevante del danno, rischio per la sicurezza, azione di gruppo, recidiva, atteggiamento ostile; **Attenuanti:** ammissione di responsabilità, collaborazione concreta, risarcimento spontaneo, comportamento successivo responsabile.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Avv. Giuliano Risi

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93)